

## IL PROGETTO

Lunedì in consiglio la giunta porta la proposta preliminare. Costo totale 5,2 milioni di euro

## Ex cimitero, 197 posti auto e l'«Ettaro Verde»

Nella foto a sinistra la situazione attuale del parco della Libertà; qui sotto uno degli elaborati progettuali predisposti dagli uffici comunali

La giunta Santi accelera sul progetto del parcheggio interrato con sovrastante parco nell'area dell'ex cimitero tra via Damiano Chiesa e via Galas. Il progetto preliminare predisposto dagli uffici comunali (Andrea Giordani e Gianfranco Zolin gli estensori) arriverà lunedì prossimo all'esame e alla necessaria approvazione del consiglio comunale dopo che nel frattempo lo stesso esecutivo ha presentato domanda al Ministero degli Interni per accedere ai fondi 2021 del decreto rigenerazione, esattamente i 5 milioni di euro che corrispondono alla spesa prevista dal progetto comunale (5,2 per la precisione, di cui 3,8 per lavori a base d'asta).

Un progetto contestato ma sul quale la giunta guidata da Cristina Santi, e in primis gli assessori Matteotti e Malfer, vogliono procedere a passo spedito. «La volontà, che ha guidato questa fase preliminare del progetto - si legge nella relazione tecnica - è quella di riqualificare interamente l'area. Posto in una posizione assolutamente strategica, centrale e baricentrica, con una conformazione, forma ed esposizione davvero uniche, meriterebbe di uscire da questa condizione di lungo "apparente abbandono" per diventare un punto di riferimento, aggregazione e socialità del tessuto urbano di Riva».



Attualmente la metà dell'area (4.700 metri quadri) viene utilizzata come zona di sosta libera con una capienza di 170 stalli. Ottantuno sono le piante arboree presenti, per la quasi totalità cipressi. L'idea è quella di realizzare un parcheggio interrato con una capacità di 197 posti auto oltre a 90 stalli per motocicli, e nella parte in superficie un grande parco urbano, quello che nelle stessa relazio-

ne viene definito «Ettaro Verde» allargando il raggio d'intervento anche a sud, dove ci sono alcuni parcheggi e il distributore del latte crudo, e al settore tra la palestra e l'attuale muro a sud est del compendio. «Le auto - affermano ancora i progettisti - saranno sostituite dagli alberi, un segno della sensibilità verso queste tematiche che sicuramente contribuirà al miglioramento della qualità della

vita di tutti: residenti, turisti, visitatori o il passante che troverà un'area nella quale, semplicemente, sostare per qualche istante. Un gioco d'acqua al centro diventerà il fulcro di tutto, solo un velo di poco più di venti centimetri di profondità, che darà movimento, riflesso, pulizia e pace all'intera area». L'accesso e l'uscita avverranno tramite una rampa, posizionata nello stesso angolo in cui si tro-



va attualmente l'accesso al parcheggio in superficie: una serie di interventi attorno al parco permetteranno di ottimizzare tutti i percorsi interni ed esterni, gli accessi e la viabilità ciclo pedonale dell'intero compendio. «E - fanno sapere ancora gli estensori del progetto - la natura scenderà anche nel parcheggio, attraverso una serie di aiuole passanti che permetteranno di mettere a dimora alberi ad

alto fusto anche a piano interrato: dai fori passanti filtrerà a piano interrato aria e luce naturale, dando una sensazione di apertura anche al piano sottostante, oltre ad infondere all'intera autorimessa un senso di accoglienza e di naturalità». Ogni posto auto interrato costerà di fatto circa 15 mila euro mentre la spesa per il parco ammonta all'incirca a 800 mila euro. P.L.